INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Sabato 19 Novembre
Ore 17.30: Def. Maria, Salvatore, Luigi, Pasquale Savastano, Pasquale Solimeno, Giuseppina Del Core , Lino Moras, Oliviero, Ines, Gianandrea, Loris, Raffaella Pozzi

Domenica 20 Novembre
Ore 9.00: Def. Maria Manias e Fam. Gianluca e Stefano, Ester, Odilia (Ann.)
Ore 11.00: Def. Giorgio Marchet, Gianluca De Benedictis, Stefano Brun, Giancarlo Cossarini, Oscar, Antonietta, Enzo

Lunedì 21 Novembre:
Ore 18.00: *Libera da intenzioni*

Martedì 22 Novembre:
Ore 18.00: *Libera da intenzioni*

Mercoledì 23 Novembre:
Ore 08.30: Def. Benedetto Mingrone, Pasquale La Torre

Giovedì 24 Novembre
Ore 18.00: *Libera da intenzioni*

Venerdì 25 Novembre
Ore 18.00: *Libera da intenzioni*

Sabato 26 Novembre
Ore 09.30: S. Messa in onore di Franco Martelli
Ore 17.30: *Libera da intenzioni*

Domenica 27 Novembre
1a Domenica di Avvento
Ore 9.00: *Libera da intenzioni*
Ore 11.00: *Libera da intenzioni*

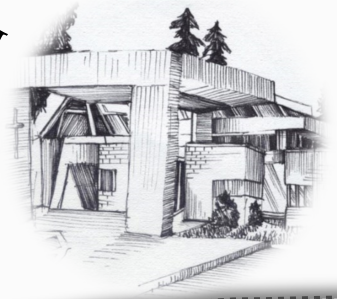
ALCUNE PRECISAZIONI

Qualora in giorno feriale (lun-ven) fosse officiato un **funerale**, in quel giorno la Messa di orario non viene celebrata. Le intenzioni per i defunti prenotate per quel giorno, salvo ulteriori accordi, vengono assolte il giorno seguente.

Le Messe feriali vengono celebrate nella **cappellina** la quale ha capienza di circa **40 posti**. Si invitano gli offerenti delle intenzioni ad avvisare qualora i partecipanti, legati al ricordo del defunto, fossero presumibilmente in maggior numero.

Per ricorrenze particolari o impegni del parroco, a volte ci potrebbero essere delle variazioni di orario. Vi ricordiamo di **controllare sempre** il foglietto "La Lettera".

LA LETTERA



Foglio di collegamento pastorale della Parrocchia di San Francesco d' Assisi
Parroco: Don Martino Della Bianca
Piazza San Gottardo, 3 Pordenone
tel.: 0434/520151 www.parocchiasanfrancescopordenone.it

Seguici su Facebook

20 Novembre 2022
XXXIV Dom. del Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 23,35-43)

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei». Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Commento al Vangelo di Paolo Curtaz

I due ladri sono come noi; il primo sfida Dio, lo mette alla prova: se esisti, toglimi dalla croce, liberami da questa sofferenza, salva te stesso (di nuovo!) e noi, e me. Concepisce Dio come un re di cui essere suddito, ma lo riconosce re solo se Dio si fa suo suddito. Non ammette le sue responsabilità, non è adulto per rileggere la sua vita, tenta il colpo. Non è amorevole la sua richiesta: trasuda piccineria ed egoismo, servilismo e sfida. Come – spesso – è la nostra fede e la nostra preghiera. Cosa ci guadagno se credo?

⇨

L'altro ladro, invece, è solo stupito. Non sa capacitarsi di ciò che accade: Dio è lì che condivide con lui la sofferenza. Una sofferenza conseguenza delle sue scelte, la sua. Innocente e pura, quella di Dio. Ammette di essersi perso, perciò viene salvato. Un ladro buono, dice la tradizione, nel senso di abile, aggiungo io: ha fatto il colpo più spettacolare della sua vita, ha rubato il paradiso.Ecco l'icona del discepolo: colui che si accorge che il vero volto di Dio è la compassione e che il vero volto dell'uomo è la tenerezza e il perdono. Nella sofferenza possiamo cadere nella disperazione o ai piedi della croce e confessare: davvero quest'uomo è il Figlio di Dio. Ecco il vostro re, discepoli del Signore, chiamati a costruire la profezia di un mondo nuovo e riconciliato che è la Chiesa. Un re umile, donato, pacificato, versato. Tremo, stordito. Lo voglio davvero un Dio così? Un Dio debole che sta dalla parte dei deboli? È questo, davvero, il Dio che voglio? No, io preferisco un Dio potente che mi risolve i problemi e sono disposto a sfinirmi di preghiere per convincerlo! Ecco l'ultima provocazione che la Liturgia ci offre a conclusione del nostro cammino: di quale Dio vogliamo essere discepoli? Di quale re vogliamo essere sudditi? Non date risposte affrettate, per favore, altrimenti ci tocca convertirci.

DALLA PARROCCHIA

Domenica 20 novembre Solennità di Cristo Re Festa del Ringraziamento

- Alla Messa delle 11.00 siamo invitati a portare alimentari non deperibili e prodotti per l'igiene personale da donare alla Caritas parrocchiale. Al termine della celebrazione, ci sarà la benedizione dei mezzi di trasporto.
- Alle 12.30 circa, inizia il pranzo comunitario in oratorio

Lunedì 21 novembre

- Don Martino incontra i genitori dei ragazzi di 3ª media e 1ª superiore che si preparano alla Cresima

Mercoledì 23 novembre

- Don Martino incontra i genitori dei ragazzi di 1ª e 2ª media

Sabato 26 novembre

- Alle 9.30 – In chiesa, S. Messa in memoria del partigiano Franco Martelli
-

Domenica 27 novembre Prima domenica di Avvento

- Dalle 8.45 in poi: Ospitiamo la Scuola di Formazione di Base (liv. 1 e 2) dell'Azione Cattolica diocesana, con partecipazione alla Messa delle 9.00
- Dalle 9.00 in poi: Incontro del Gruppo Famiglie, con partecipazione alla Messa delle 11.00
- Dalle 15.00 alle 16.00, in chiesa: Adorazione con meditazione sul Vangelo del giorno e preghiera dei Vespri

DALLA DIOCESI

Oggi si celebra la 37a Giornata dei Giovani, con eventi nelle varie diocesi italiane

DAL MESSAGGIO DELLA CEI PER LA 72a GIORNATA NAZIONALE DEL RINGRAZIAMENTO

La Chiesa incoraggia e sostiene tutte le aziende agricole esemplari nella legalità. Una testimonianza così preziosa vale tantissimo: arricchisce il tessuto relazionale di un territorio e forma coscienze libere. Non ha prezzo un'economia che si alimenta di giustizia e trasparenza. Alle imprese che promuovono lavoro e ambiente va il nostro grazie perché mostrano che è possibile un modello di agricoltura sostenibile. Vediamo anche quante belle esperienze di cooperazione sono garanzia di inclusione sociale!
Assume, infine, sempre più rilevanza la responsabilità dei consumatori nel premiare con l'acquisto di prodotti di aziende agricole che operano rispettando la qualità sociale e ambientale del lavoro. «Acquistare è sempre un atto morale, oltre che economico» (CV 66, LS 206), afferma il magistero sociale della Chiesa. Occorre ricordare che abbiamo una responsabilità nello stile di vita che adottiamo anche quando compriamo i prodotti agricoli. Possiamo diventare protagonisti di un'economia giusta o rafforzare strutture di peccato. Davvero oggi il mondo agricolo vive una scelta tra «la vita e il bene, la morte e il male» (Dt 30, 15): ne va, oltre che dell'esistenza personale di uomini e donne, anche della vita sociale, economica ed ambientale del Paese. Un impegno per tutti.

Ascoltami
(Preghiera del giovane)

Quando ti chiedo di ascoltarmi
e tu cominci a darmi consigli,
non fai ciò chi ti chiedo.
Quando ti chiedo di ascoltarmi
e tu cominci ad elencarmi
perché dovrei sentirmi in quel modo,
calpesti le mie sensazioni.
Quando ti chiedo di ascoltarmi
e tu pensi di dover fare qualcosa
per risolvere i miei problemi,
mi deludi.
Può parere strano,
ma per molti solo
la preghiera funziona.
Perché?
Perché Dio è muto,
non dà consigli,
né prova ad aggiustare le cose,
egli semplicemente ascolta
e confida che tu risolva da solo
le tue pene.
Quindi, ti prego, sentimi,
sappimi ascoltare.
Se proprio desideri parlare,
aspetta qualche istante.